



Università degli Studi di Pavia
Facoltà di Musicologia

con il contributo di



**fondazione
cariplo**

PROGETTO *Valorizzazione dei fondi speciali della Biblioteca della Facoltà di Musicologia*
con il contributo della Fondazione CARIPLO

Responsabile PROF. PIETRO ZAPPALÀ – collaboratore: DR. PAOLO ARCAINI

FONDO GHISI, N° 224

La sonnambula / melodramma di Felice Romani ; musica di Vincenzo Bellini. – Milano [etc.] : G. Ricordi & C., [1892?]. – 28 p. ; 20 cm. – Nota manoscritta sulla copertina: Ghisi Giuseppe [?]. – Data ricavata dalla pubblicità in fondo al libretto. – Timbro a secco del 1893. – £ 0.30.

ABBONAMENTO ALLA SOLA
GAZZETTA MUSICALE DI MILANO
SENZA PREMI

a domicilio in tutto il Regno:

Un Anno L. 10 — Semestre L. 6 — Trimestre L. 4 —

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI FUORI DEL REGNO D'ITALIA

	Anno	Semestre	Trimestre
Susa, Tunisi e Tripoli	Fr. 11	Fr. 6 50	Fr. 4 50
Unione postale d'Europa, Africa ed America del Nord	» 12	» 7	» 5
America del Sud e Asia	» 14	» 8	» 6
Australia e Nuova Zelanda	» 16	» 9	» 7

Gli abbonamenti decorrono invariabilmente dal

1.° GENNAIO — 1.° APRILE — 1.° LUGLIO — 1.° OTTOBRE.

SCADENZA NON OLTRE IL 31 DICEMBRE 1892.

L'Amministrazione della Gazzetta Musicale ha inoltre concluso degli Abbonamenti riuniti con parecchi fra i più reputati periodici d'Italia; tali abbonamenti offrono straordinari vantaggi e facilitazioni, le quali sono dettagliatamente indicate nell'apposito Programma che si spedisce gratis a chiunque ne faccia richiesta. — Ecco l'elenco dei giornali con abbonamento riunito:

L' *Illustrazione Italiana*, splendido foglio settimanale illustrato. — La *Stagione*, ricco giornale di mode quindicinale. — L' *Italia Giovane*, periodico mensile illustrato. — Il *Pasquino*. — *Gazzetta di Venezia*.

Si spedisce gratis un Numero di Saggio e Programma dettagliato della *Gazzetta Musicale* a chiunque mandi un semplice biglietto di visita munito dell'indirizzo alla

Direzione della *Gazzetta Musicale* — Milano.

Gli abbonamenti, oltre che presso la Direzione della *Gazzetta Musicale* — Milano, si ricevono anche presso i principali Editori, Negozianti di musica, Librai e Uffici postali di tutte le città d'Italia e dell'Estero



LA SONNAMBULA
Melodramma in due atti di FELICE ROMANI



Prezzo: netto Cent. 30

Proprietà degli Editori. — Deposto

R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - PARIGI - LONDRA

— Tutti i diritti d'esecuzione, rappresentazione, riproduzione e traduzione sono riservati. —

(PRINTED IN ITALY)

LA MUSICA UNIVERSALE

V. BELLINI



La
SONNAMBULA

OPERA
Completa
per
PIANOFORTE

EDIZIONI RICORDI

OPERA COMPLETA

Canto e Pianoforte (in-8.°) (B) *netti Fr.* 2 50
Pianoforte solo (in-8.°) (B) » » 1 —

ALTRE EDIZIONI COMPLETE

Canto e Pianoforte (in-4.°) *lordi Fr.* 30 —
Pianoforte solo (in-4.°) » » 18 —

Riduzioni, Fantasie, Trascrizioni, ecc., per vari istrumenti.

LA SONNAMBULA

MELODRAMMA

DI

FELICE ROMANI

MUSICA DI

VINCENZO BELLINI



Proprietà degli Editori — Deposito a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, traduzione, e riproduzione sono riservati.



R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. RICORDI & C.

Editori-Stampatori

MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - LONDRA

(PRINTED IN ITALY)

Proprietà degli Editori.

Deposto a norma dei trattati internazionali.

Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione,
traduzione e trascrizione sono riservati.

PERSONAGGI

Il Conte RODOLFO, Signor del Villaggio. *Basso*
TERESA, Molinara *Mezzo-Soprano*
AMINA, Orfanella raccolta da Teresa,
fidanzata ad *Soprano*
ELVINO, ricco possidente del Villaggio . *Tenore*
LISA, Ostessa, amante di Elvino . . . *Soprano*
ALESSIO, Contadino, amante di Lisa . . *Basso*
Un Notaro. *Tenore*

Cori e Comparse - Contadini e Contadine.

La scena è in un villaggio della Svizzera.

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA.

Villaggio.

In fondo al teatro si scorge il Mulino di Teresa:
un torrente ne fa girare la ruota.

All'alzarsi del sipario odonsi da lungi suoni pastorali e voci lontane che gridano: VIVA AMINA! sono gli abitanti del villaggio che vengono a festeggiare gli sponsali di lei.

Esce Lisa dall'osteria, indi Alessio dai colli.

LISA Tutto è gioia, tutto è festa...
Sol per me non v' ha contento,
E per colmo di tormento
Son costretta a simular.
O beltade a me funesta
Che m' involi il mio tesoro,
Mentre io soffro, mentre moro,
Pur ti deggio accarezzar.

ALE. Lisa! Lisa!...

LISA (*per partire*) Oh! l' importuno!

ALE. Tu mi fuggi!...

LISA Fuggo ognuno.

ALE. Ah non sempre, o bricconcella,
Fuggirai da me così.

Per te pure, o Lisa bella,

Giungerà di nozze il dì.

(durante il colloquio di Lisa e di Alessio, i suoni si son fatti più vicini, e più forti le acclamazioni)

SCENA II.

Scendono dalle colline Villani e Villanelle, tutti vestiti da festa, con strumenti villerecci e canestri di fiori. Giungono al piano.

CORO Viva Amina!

ALE. Viva!

(unendosi al Coro)

LISA (*indispettita*) (Anch' esso!

Oh dispetto!)

Sonnambula

2-82

1

CORO Viva! ancora!
 ALE. Qui schierati... più d'appresso...
 LISA (Ah la rabbia mi divora!)
 CORO La canzone preparata
 Intuonar di qui si può.
 LISA (Ogni speme è a me troncata.
 La rivale trionfò).

Canzone.

CORO In Elvezia non v'ha rosa
 Fresca e cara al par d'Amina;
 E una stella mattutina,
 Tutta luce, tutto amor.
 Ma pudica, ma ritrosa,
 Quanto è vaga, quanto è bella:
 E innocente tortorella,
 È l'emblema del candor.
 Te felice e avventurato
 Più d'un prence e d'un sovrano,
 Bel garzon, che la sua mano
 Sei pur giunto a meritari!
 Tal tesoro amor t'ha dato
 Di bellezza e di virtude,
 Che quant'oro il mondo chiude,
 Che niun re potrà comprar.
 LISA (Ah! per me sì lieti canti
 Destinati un dì credei;
 Crudo amor, che sian per lei
 Non ho cor di sopportar.)
 ALE. (Lisa mia, sì lieti canti *(avvicinandosi a lei)*
 Risuonar potran per noi,
 Se pietosa alfin tu vuoi
 Dar ascolto al mio pregar.)
(ricominciano gli evviva)

SCENA III.

Amina, Teresa e detti.

AMI. Care compagne, e voi,
 Teneri amici, che alla gioia mia
 Tanta parte prendete, oh come dolci
 Scendon d'Amina al core
 I canti che v'ispira il vostro amore!

CORO Vivi felice! è questo
 Il comun voto, o Amina.
 AMI. A te diletta,
 Tenera madre, che a sì lieto giorno
 Me orfanella serbasti, a te favelli
 Questo, dal cor più che dal ciglio espresso,
 Dolce pianto di gioia, e questo amplesso.
 Come per me sereno
 Oggi rinacque il dì!
 Come il terren fiori
 Più bello e ameno!
 Mai di più lieto aspetto
 Natura non brillò:
 Amor la colorò
 Del mio diletto.
 TUTTI Sempre, o felice Amina,
 Sempre per te così
 Infiori il cielo i dì
 Che ti destina. *(Amina abbraccia Teresa,
 e prendendole una mano, se l'avvicina al core)*
 AMI. Sovra il sen la man mi posa,
 Palpitar, balzar lo senti;
 Egli è il cor che i suoi contenti
 Non ha forza a sostener.
 TUTTI Di tua sorte avventurosa
 Teco esulta il cor materno:
 Non potea favor superno
 Riserbarlo a ugual piacer.
 ALE. Io più di tutti, o Amina,
 Teco mi allegro. Io preparai la festa,
 Io feci le canzoni; io radunai
 De' vicini villaggi i suonatori.
 AMI. E grata a' tuoi favori,
 Buon Alessio, son io. Fra poco io spero
 Ricambiarteli tutti, allor che sposo
 Tu di Lisa sarai, se, come è voce,
 Essa a farti felice ha il cor disposto
 ALE. La senti, o Lisa?
 LISA Non sarà sì tosto.
 ALE. Sei pur crudele!
 TER. E perchè mai?
 LISA L'ignori?
 Schiva son io d'amori;
 Mia libertà mi piace.

AMI. Ah! tu non sai
Quanta felicità riposta sia
In un tenero amor.

LISA. Sovente amore
Ha soave principio e fine amaro.

TER. (Vedi l'ipocrisia!)

CORO. Viene il notaro.

SCENA IV.

Il Notaro e detti.

AMI. Il Notaro? ed Elvino
Non è presente ancor?

NOT. Di pochi passi
Io lo precedo, o Amina: in capo al bosco
Io lo mirai da lungi.

CORO. Eccolo.

AMI. Caro Elvino! alfin tu giungi!

SCENA V.

Elvino e detti.

ELV. Perdona, o mia diletta,
Il breve indugio. In questo dì solenne
Ad implorar ne andai sui nostri nodi
D' un angelo il favor; prostrato al marmo
Dell' estinta mia madre, oh benedici
La mia sposa! le dissi. Ella possiede
Tutte le tue virtùdi: ella felice
Renda il tuo figlio qual rendesti il padre.
Io lo spero, ben mio, m' udì la madre.

AMI. Oh! fausto augurio!

TUTTI. E vano
Esso non fia.

ELV. Siate voi tutti, o amici,
Al contratto presenti.
(il Notaro si dispone a stendere il contratto)

NOT. Elvin, che rechi
Alla tua sposa in dono?

ELV. I miei poderi,
La mia casa, il mio nome,
Ogni bene di cui son possessore.

NOT. E Amina?...

AMI. Il cor soltanto.

ELV. Ah! tutto è il core!
(mentre la madre sottoscrive, e con essa i testimoni, Elvino presenta l'anello ad Amina)

Prendi: l'anel ti dono
Che un dì recava all' ara
L' alma beata e cara
Che arride al nostro amor.

Sacro ti sia tal dono
Come fu sacro a lei;
Sia de' tuoi voti e miei
Fido custode ognor.

TUTTI. Scritti nel ciel già sono,
Come nel vostro cor.

ELV. Sposi or noi siamo.

AMI. Sposi!...

ELV. Oh tenera parola!
Cara! nel sen ti posi
Questa gentil viola. (le dà un mazzetto)

AMI. Puro, innocente fiore! (lo bacia)

ELV. Ei mi rammenti a te.

AMI. Ah! non ne ha d' uopo il cuore.

ELV. Ah sì, mio tutto egli è.

a 2

Dal dì che i nostri cori
Avvicinava un Dio,
Con te rimase il mio,
Il tuo restò con me.

AMI. Ah! vorrei trovar parole
A spiegar com' io t' adoro!
Ma la voce, o mio tesoro,
Non risponde al mio pensier.

ELV. Tutto, ah! tutto in questo istante
Parla a me del fuoco ond' ardi:
Io lo leggo ne' tuoi sguardi,
Nel tuo riso lusinghier!
L' alma mia nel tuo semblante
Vede appien la sua scolpita
E a lei vola, è in lei rapita
Di dolcezza e di piacer!

TUTTI Ah! così negli occhi vostri
Core a core ognor si mostri,
Legga ognor qual legge adesso
L'un nell'altro un sol pensier.

LISA (Il dispetto in sen represso
Più non valgo a trattener.)

ELV. Domani, appena aggiorni,
Ci recheremo al tempio e il nostro imene
Sarà compiuto da più sacro rito.
»A genial convito
»Tutti quanti io vi attendo, e a lieta danza
»Nel mio vicin podere. (*odesi suon di sferza e calpe-
stio di cavalli*)
Qual rumore!

TUTTI (*accorrendo*) Cavalli!
AMI. Un forestiere.

SCENA VI.

Rodolfo e due Postiglioni.

ROD. Come noioso e lungo (*da lontano*)
Il cammin mi sembrò! Distanti ancora
Dal castello siam noi? (*avanzandosi*)

LISA Tre miglia, e giunti
Non vi sarete fuor che a notte oscura,
Tanto alpestre è la via. Fino a domani
Qui posar vi consiglio.

ROD. E lo desio.
Avvi albergo al villaggio?

LISA Eccovi il mio.

ROD. Quello? (*esaminando l'osteria*)

TUTTI Quello.

ROD. Ah! lo conosco.

LISA Voi, signor?

TUTTI (Costui chi fia?)

ROD. Il mulino!... il fonte! il bosco!...
E vicin la fattoria!...
Vi ravviso, o luoghi ameni,
In cui lieti, in cui sereni
Sì tranquillo i dì passai
Della prima gioventù!
Cari luoghi, io vi trovai,
Ma quei dì non trovo più!

TUTTI (Del villaggio è conscio assai:
Quando mai - costui vi fu?)

ROD. Ma fra voi, se non m'inganno,
Oggi ha luogo alcuna festa.

TUTTI Fauste nozze qui si fanno.

ROD. E la sposa? è quella? (*accennando Lisa*)

TUTTI (*additando Amina*) È questa.

ROD. E gentil, leggiadra molto.
Ch'io ti miri. - Oh il vago volto!
Tu non sai con quei begli occhi
Come dolce il cor mi tocchi,
Quai richiami ai pensier miei
Adorabili beltà.
Eran dasse, qual tu sei,
Sul mattino dell'età.

LISA (Ella sola è vagheggiata!)

ELV. (Da quei detti è lusingata!)

CORO (Son cortesi, son galanti
Gli abitanti - di città.)

ELV. Contezza del paese
Avete voi, signor? Testè mostraste
Di questi luoghi ravvisar l'aspetto.

ROD. Vi fui da giovinetto
Col signor del castello.

TER. Oh! il buon signore!
È morto or son quattr'anni!

ROD. E ne ho dolore!
Egli mi amò qual figlio...

TER. Ed un figlio egli avea: ma dal castello
Sparve il giovane un dì, nè più novella
N'ebbe l'afflitto padre.

ROD. A' suoi congiunti
Nuova io ne reco, e certa. Ei vive.

LISA E quando
Alla terra natia farà ritorno?

CORO Ciaseun lo brama.

ROD. Lo vedrete un giorno.
(*odesi il suono delle cornamuse che riducono gli armenti
all'ovile*)

TER. Ma il sol tramonta; è d'uopo
Prepararsi a partir.

CORO Partir!...

TER. Sapete
Che l'ora si avvicina in cui si mostra
Il tremendo fantasma.

CORO È vero, è vero!

ROD. Qual fantasma?

TUTTI E un mistero...

Un oggetto d'orror!

ROD. Follie!

CORO Che dite?

Se sapeste, signor...

ROD. Narrate.

CORO Udite.

A fosco cielo, a notte bruna,
A fiasco raggio d'incerta luna,
Col cupo suono di tuon lontano
Dal colle al piano - un'ombra appar.
In bianco avvolta - lenzuol cadente,
Col crin disciolto, con occhio ardente,
Qual densa nebbia dal vento mossa
Avanza, ingrossa - immensa par.

ROD. Ve la dipinge, ve la figura
La vostra cieca credulità.

TUTTI Ah non è fola, non è paura:
Ciascun la vide: è verità.

CORO Dovunque inoltra a passo lento
Silenzio regna che fa spavento:
Non spira fiato, non move stelo:
Quasi per gelo - il rio si sta.

I cani stessi accovacciati,
Abbassan gli occhi, non han latrati.
Sol tratto tratto, da valle fonda
La strige immonda - urlando va.

ROD. S'io qui restassi, o tosto, o tardi,
Vorrei vederla, scoprir che fa.

TUTTI Dal ricercarla il ciel vi guardi!
Saria soverchia temerità.

ROD. Basta così. Ciascuno
Si attenga al suo parer. Verrà stagione
Che di siffatte larve
Fia purgato il villaggio.

TER. Il ciel lo voglia!
Questo, o signore, è universal desio.

ROD. Ma del viaggio mio
Riposarmi vorrei, se mel concede
La mia bella e cortese albergatrice.

TUTTI Buon riposo, signor.

CORO Notte felice.

ROD. Addio, gentil fanciulla; (ad Amina)

Fino a domani, addio... T'ami il tuo sposo

Come amarti io saprei.

ELV. (con dispetto) Nessun mi vince

In professarle amore...

ROD. Felice te se ne possiedi il core! (parte con Lisa)
(il Coro si disperde)

SCENA VII.

Elvino ed Amina.

AMI. Elvino! E me tu lasci
Senza un tenero addio?

ELV. Dallo straniero

Ben tenero l'avesti.

AMI. È ver; cortese,
Grazioso ei parlò. Da quel semblante
Ottimo cor traspare...

ELV. E cor d'amante.

AMI. Parli tu il vero o scherzi?
Qual sorge dubbio in te?

ELV. T'ingingi invano...

Ei ti stringeva la mano,
E ti faceva carezze...

AMI. Ebben!...

ELV. Discare
Non t'eran esse, e ad ogni sua parola
S'incontravano i tuoi negli occhi suoi,
Gioia ne avevi.

AMI. Ingrato! e dir mel puoi?
Occhi non ho nè core
Fuor che per te. Non ti giurai mia fede?
Non ho l'anello tuo?

ELV. Sì.

AMI. Non t'adoro?

Il mio ben non sei tu?

ELV. Sì... ma...

AMI. Prosegui.

Saresti tu geloso?...

ELV. Ah! sì, lo sono...

AMI. Di chi?

Sonnambula

ELV. Di tutti.
 AMI. Ingiusto cor!
 ELV. Perdono!
 Son geloso del zefiro errante
 Che ti scherza col crine, col velo;
 Fin del sol che ti mira dal cielo,
 Fin del rivo che specchio ti fa.

AMI. Son, mio bene, del zefiro amante,
 Perchè ad esso il tuo nome confido;
 Amo il sol, perchè teco il divido,
 Amo il rio, perchè l'onda ti dà.

ELV. Ah! perdona all'amore il sospetto!
 AMI. Ah! per sempre sgombrarlo dêi tu.
 ELV. Sì, per sempre.
 AMI. Il prometti?
 ELV. Il prometto.
 a 2 Mai più dubbi! timori mai più.
 Ah costante nel tuo, nel mio seno
 Sia la fede che amore avvalora!
 E sembante a mattino sereno
 Per noi sempre la vita sarà.

Addio, car^o!
 ELV. A me pensa.
 AMI. E tu ancora.
 a 2 Pur nel sonno il mio cor ti vedrà. *(partono)*

SCENA VIII.

Stanza nell'osteria.

Di fronte una finestra. Da un lato porta d'ingresso: dall'altro un gabinetto.
 Avvi un sofà e un tavolino.

Rodolfo, *indi* Lisa.

ROD. Davver, non mi dispiace
 D'essermi qui fermato; il luogo è ameno,
 L'aria eccellente, gli uomini cortesi,
 Amabili le donne oltre ogni cosa.
 Quella giovine sposa
 È assai leggiadra... e quella cara ostessa?

È un po' ritrosa; ma mi piace anch'essa.
 Eccola: avanti, avanti,
 Mia bella albergatrice.

LISA Ad informarmi
 Veniva io stessa se l'appartamento
 Va a genio al signor Conte.

ROD. Al signor Conte!
 (Diamin! son conosciuto!)

LISA Perdonate,
 Ma il Sindaco lo accerta, e a farvi festa
 Tutto il villaggio aduna.
 Io ringrazio fortuna
 Che a me prima di tutti ha concesso
 Il favor di offerirmi il mio rispetto.

ROD. Nelle belle mi piace un altro affetto.
 E tu sei bella, o Lisa...
 Bella davvero...

LISA Oh il signor Conte scherza.
 ROD. No, non ischerzo. Questi furbi occhietti,
 Questo bocchin ridente,
 Quanti cori han sorpresi e ammaliati?

LISA Non conosco finora innamorati.
 ROD. Tu menti, o briceconcella,
 Io ne conosco...

LISA *(avvicinandosi)* Ed è?...
 ROD. Se quel foss'io,
 Che diresti, o carina?...
 LISA Io che direi?
 ROD. Sì, che diresti tu?
 LISA Nol crederei.
 In me non è beltà degna di tanto...
 Un merito ho soltanto:
 Quello di un cor sincero.

ROD. E questo è molto.
 Ma qual rumore ascolto? *(odesi strepito dalla finestra)*

LISA *(Mal venga all'importuno!)*
 ROD. Donde provien? *(si spalanca la finestra)*

LISA Che non mi vegga alcuno.
*(fugge nel gabinetto, e nella fretta perde il fazzoletto;
 Rodolfo lo raccoglie e lo getta sul sofà)*

SCENA IX.

Compare: Amina: è coperta da una semplice veste bianca; e si vede alla finestra l'estremità della scala, per cui è salita. Ella dorme: è sonnambula; e s'avanza lentamente in mezzo alla stanza.

ROD. Che veggio? Saria questo
Il notturno fantasma! - Ah! non m'inganno...
Quest'è la villanella
Che dianzi agli occhi miei parve sì bella.

AMI. Elvino... Elvino!...

ROD. Dorme.

AMI. Non rispondi?

ROD. È sonnambula.

AMI. *(con sorriso scherzoso)* Geloso
Saresti ancor dello straniero?... ah parla!...
Sei tu geloso ancor?

ROD. Degg' io destarla?

AMI. Ingrato, a me t'appressa... *(con pena)*
Amo te solo, il sai.

ROD. Destisi.

AMI. *(tenera)* Prendi...
La man ti stendo... un bacio imprimi in essa,
Pegno di pace.

ROD. Ah! non si desti... Alcuno
A turbarmi non venga in tal momento.
(va a chiudere la finestra)

LISA Amina! *(dal gabinetto)* O traditrice! *(parte non veduta)*

ROD. Oh ciel!... che tento?
(per correre ad Amina. Breve silenzio. Amina sogna il momento della cerimonia)

AMI. Oh! come lieto è il popolo
Che al tempio ne fa scorta!

ROD. In sogno ancor quell'anima
È nel suo bene assorta.

AMI. Ardon le sacre tede.

ROD. Essa all'altar si crede!

AMI. Oh madre mia, m'aita:
Non mi sostiene il piè!

ROD. No, non sarai tradita,
Alma gentil, da me. *(Ami. alza la destra come*

AMI. Cielo, al mio sposo io giuro *se fosse all'altare)*
Eterna fede e amore!

ROD. Giglio innocente e puro,
Conserva il tuo candore!

AMI. Elvino!... Alfin sei mio.

ROD. Fuggasi.

AMI. Tua son io.
Abbracciami. - Oh contento
Che non si può spiegar!

ROD. Ah se più resto, io sento
La mia virtù mancar.
(va per uscire dalla porta; ode rumore di gente, parte per la finestra donde è venuta Amina, e la chiude. Ella, sempre dormendo, si corica sul sofà).

SCENA X

Contadini, Sinzaco e Alessio.

CORO *(di dentro)*

Osservate: l'uscio è aperto.
Senza strepito inoltriamo; *(fuori)*
Tutto tace, ei dorme certo.
Lo destiamo, o nol destiamo?
Perchè no? ci vuol coraggio;
Presentarsi o uscir di qua.

Dell'ossequio del villaggio
Malcontento ei non sarà. *(si avvicinano)*

Avanziam - Ve' ve'; mirate.
A dormir colà si è messo.
Appressiamoci. - Ah!... fermate:
(si accorgono di Amina, e tornano indietro)
Non è desso, non è desso.
Al vestito, alla figura,
E una donna... donna, sì.

È bizzarra l'avventura, *(reprimendo le risa)*
Come entrò? che mai fa qui?

SCENA XI.

Teresa, Elvino, Lisa e detti.

ELV. È menzogna. *(da lontano)*

CORO. Alcun s'appressa.

LISA. Mira e credi agli occhi tuoi. *(addita Amina)*

ELV. Cielo! Amina!

CORO Amina! dessa! (*Ami. si sveglia al rumore*)
 AMI. Dove son? chi siete voi?
 Ah mio bene!
 ELV. Traditrice!
 AMI. Io!...
 ELV. Ti scosta.
 AMI. Oh! me infelice!
 Che mai feci?
 ELV. E ancor lo chiedi?...
 CORO Dove sei tu ben lo vedi.
 AMI. Qui!... perchè?... chi mi vi ha spinta?...
 ELV. Il tuo core ingannator.
 AMI. Madre! oh! madre!
 (*corre nelle braccia di sua madre: questa si copre il volto colle mani*)

CORO Ah sei convinta!...
 ELV. Va, spergiura!...
 AMI. Oh mio dolor!

TUTTI

AMI. D' un pensiero, d' un accento
 Rea non son, nè il fui giammai.
 Ah! se fede in me non hai,
 Mal rispondi a tanto amor.
 ELV. Voglia il ciel che il duol ch' io sento
 Tu provar non debba mai!
 Ah! ti dica s' io t' amai
 Questo pianto del mio cor.
 CORO Il tuo nero tradimento
 E palese e chiaro assai.
 TER. Deh! l'udite un sol momento:
 Il rigore eccede omai.

CORO e ALESSIO

In qual cor fidar più mai,
 Se quel cor fu mentitor?

(*in questo frattempo Ter. ha raccolto sul sofà il fazzoletto di Lisa, e lo ha posto al collo di Amina*)

ELV. Non più nozze; al nuovo amante,
 Sconoscente, io t' abbandono.
 TUTTI Non più nozze!

AMI. Oh crudo istante!
 ELV. Deh!... m' udite... io rea non sono.
 Togli a me la tua presenza;
 La tua voce orror mi fa.

AMI. Nume amico all' innocenza,
 Svela tu la verità.

TUTTI

AMI, ELV. Non è questa, ingrato core,
 Non è questa la mercede,
 Ch' io sperai per tanto amore,
 Che aspettai per tanta fede...
 Ah! m' hai tolta in un momento
 Ogni speme di contento...
 Ah! penosa rimembranza
 Sol di te mi resterà.

LISA, ALESSIO e CORO

Non più nozze, non più imene:
 Sprezzo e infamia a lei conviene.
 Di noi tutti all' odio eterno,
 Al rossor la rea vivrà.

TER. Ah! se alcun non ti sostiene,
 Se nessun favor t' ottiene,
 Sventurata, il sen materno
 Chiuso a te non resterà.

(*tutti escono minacciando Amina: ella cade fra le braccia di Teresa. Cala il sipario.*)

FINE DELL' ATTO PRIMO.

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA

Boscaglia.

Coro di Contadini.

Qui la selva è più folta ed ombrosa,
 Qui posiamo vicino al ruscello.
 Lunga ancora, scoscesa, sassosa
 È la via che conduce al castello.
 Sempre in tempo per giungere avremo,
 Pria che sorga dal letto il signor.
 Riflettiam! - Quando giunti saremo,
 Che direm per toccare il suo cor?
 Eccellenza!... direm con coraggio...
 Signor conte... la povera Amina
 Era dianzi l'onor del villaggio,
 Il desio d'ogni villa vicina...
 In un tratto è trovata dormente
 Nella stanza che voi ricettò.
 Difendetela, s'ella è innocente,
 Aiutatela, s'ella fallò.
 A tai detti, a siffatti argomenti...
 Ei si mostra commosso, convinto;
 Noi preghiam, insistiam riverenti...
 Ei ci affida, ei promette, abbiám vinto...
 Consolati al villaggio torniamo:
 In due passi, in due salti siam qua.
 Alla prova!... Da bravi! partiamo...
 La meschina protetta sarà.

(partono)

SCENA II.

Amina e Teresa.

AMI. Reggimi, o buona madre: a mio sostegno
 Sola rimani tu.
 TER. Fa core. Il Conte
 Dalle lagrime tue sarà commosso.
 Andiamo.

AMI. Ah! no... non posso:
 Il cor mi manca e il piè. - Vedi - Siam noi
 Presso il poder d'Elvino. - Oh quante volte
 Sedemmo insiem di questi faggi all'ombra,
 Al mormorar del rio! - L'aura che spira
 De' giuramenti nostri anco risuona...
 Gli obliò quel crudele! ei m'abbandona!

TER. Esser non puote. il credi,
 Ch'ei più non t'ami. Affitto è forse anch'esso,
 Affitto al par di te... Miralo: ei viene
 Solitario e pensoso...

AMI. A lui m'ascondi... rimaner non oso.

SCENA III.

Elvino e dette in disparte.

ELV. Tutto è sciolto. Oh di funesto!
 Più per me non v'ha conforto.
 Il mio cor per sempre è morto
 Alla gioia ed all'amor.

AMI. Vedi, o madre... è afflitto e mesto...
 Forse, ah! forse ei m'ama ancor. *(Amina si avvicina. Egli si scuote, la vede e amaramente le dice)*

ELV. Pasci il guardo e appaga l'anima
 Dell'eccesso de' miei mali:
 Il più triste de' mortali
 Sono, o cruda, e il son per te.

AMI. M'odi, Elvino... Elvin, ti calma...
 Colpa alcuna in me non è.

Voci lontane.

Viva il Conte!

ELV. Il Conte!
 AMI., TER. Ah! resta.
 ELV. No: si fugga.

(per uscire)

SCENA IV.

Coro e detti.

CORO Buone nuove!
 Dice il Conte ch'ella è onesta,
 Che è innocente; e a noi già move.
 Egli! oh rabbia!

ELV. Ah! placa l'ira...
 TUTTI

ELV. L'ira mia più fren non ha. *(le toglie l'anello)*
 AMI. Il mio anello! oh! madre!
(si abbandona fra le braccia di Teresa)
 TER., CORO *(ad Elvino)* Mira! -
 A tal colpo morirà. *(breve silenzio.)*
Elv. si appressa ad Amina vivamente commosso)
 ELV. Ah! perchè non posso odiarti,
 Infedel, com'io vorrei!
 Ah! del tutto ancor non sei
 Cancellata dal mio cor.
 Possa un altro, ah! possa amarti
 Qual t'amò quest'infelice!
 Altro voto, o traditrice,
 Non temer dal mio dolor.
 TERESA e CORO
 Ah! crudel, pria di lasciarla,
 Vedi il Conte, al Conte parla.
 Ei di render è capace
 A te pace - a lei l'onor.
(Elv. parte disperato. Ter. tragge seco Amina da un'altra parte)

SCENA V.

Villaggio come nell'atto primo.

Lisa seguitata da Alessio.

LISA Lasciami: aver compreso
 Assai dovresti che mi sei noioso.
 ALE. Non isperar che sposo
 Elvin ti sia: dell'onestà d'Amina
 Sarà convinto in breve, e allora...
 LISA E allora
 Tu mi sarai più rinerescioso ancora...
 ALE. Deh! Lisa, per pietà... cambia consiglio,
 Non mi trattar così. Che far d'un uom
 Che ti sposa soltanto per dispetto?
 LISA Mi è più caro d'un sciocco, io te l'ho detto.
 ALE. No, non lo sposerai; porrò sossopra
 Tutto il villaggio: invocherò del Conte
 L'autorità, pria ch'io sopporti in pace
 D'esser da te schernito in questa guisa.

Voci di dentro.

Lisa è la sposa...
 a 2 Che?...
 Voci di dentro La sposa è Lisa.

SCENA VI.

Contadini, Contadine e detti, poi Elvino.

Coro

A rallegrarci con te veniamo,
 Di tua fortuna ci consoliamo:
 A te fra poco - d'Amina in loco,
 La man di sposo Elvin darà.
 LISA De' lieti auguri a voi son grata,
 Con gioia io veggio che sono amata:
 E la memoria del vostro amore
 Giammai dal core - non m'uscirà,
 ALE. (Qual uom da tuono - colpito io sono:
 Parole il labbro trovar non sa).
 CORO La bella scelta a tutti è cara:
 Ciascun ti loda, t'esalta a gara;
 A farti festa - ciascun s'appresta,
 Ognun ti prega prosperità.
 LISA E fia pur vero, Elvino,
 Che alfin dell'amor tuo degna mi credi?
 ELV. Sì, Lisa. Si rinnovi
 Il bel nodo di pria: l'averlo sciolto
 Perdona a un cor sedutto
 Da mentita virtù.
 LISA Perdono tutto.
 Ora che a me ritorni
 Più non penso al passato; altro non veggio
 Che il ridente avvenir che alfin mi aspetta.
 ELV. Vieni; tu, mia diletta,
 Mia compagna sarai. La sacra pompa
 Già nel tempio si appresta:
 Non si ritardi.
 TUTTI Andiam.

SCENA VII.

Rodolfo e detti.

ROD. Elvin, t'arresta.
 LISA (Il Conte!)
 ALE. (A tempo giunge).
 ROD. Ove t' affretti?
 ELV. Al tempio.
 ROD. Odimi prima.
 Degna d' amor, di stima
 È Amina ancor; io della sua virtude,
 Come dei pregi suoi,
 Mallevadore esser ti voglio.
 ELV. Voi!
 Signor Conte, agli occhi miei
 Negar fede non poss' io.
 ROD. Ingannato, illuso sei;
 Io ne impegno l' onor mio.
 ELV. Nella stanza a voi serbata
 Non la vidi addormentata?
 ROD. La vedesti, Amina ell' era...
 Ma svegliata non vi entrò.
 TUTTI Come dunque? in qual maniera?
 ROD. Tutti udite.
 CORO Udiamo un po'.
 ROD. V' han certuni che dormendo
 Vanno intorno come desti,
 Favellando, rispondendo
 Come vengono richiesti,
 E chiamati son sonnamboli
 Dall' andare e dal dormir.
 TUTTI E fia vero? - e fia possibile?
 ROD. Un par mio non può mentir.
 ELV. No, non fia; di tai potresti
 La cagione appien si vede.
 ROD. Sciagurato! e tu protesti
 Dubitar della mia fede?
 ELV. Vieni, Lisa. (senza badare a Rod.)
 LISA Andiamo.
 CORO Adiamo.
 A tai fole non crediamo.
 Un che dorme e che cammina!
 No, non è, non si può dar.

SCENA VIII.

Teresa e detti.

TER. Piano, amici; non gridate;
 Dorme alfin la stanca Amina;
 Ne ha bisogno, poverina,
 Dopo tanto lagrimar.
 TUTTI Sì: tacciamo - noi dobbiamo
 I suoi sonni rispettar. (per uscire)
 TER. Lisa!... Elvino! che vegg' io?
 Dove andate in questa guisa?
 LISA A sposarci.
 TER. Voi! gran Dio!
 E la sposa... è Lisa?
 ELV. È Lisa.
 LISA E lo merto; io non fui colta
 Sola mai, di notte in volta;
 Nè trovata io fui rinchiusa
 Nella stanza di un signor.
 TER. Menzognera! a quest' accusa
 Più non freno il mio furor!
 Questo vel fu rinvenuto
 Nella stanza del signor.
 TUTTI Di chi è mai? chi l' ha perduto?
 TER. Ve lo dica il suo rossor. (accennando Lisa)
 TUTTI Lisa! (Elv. lascia la mano di Lisa mortificato)
 TER. Lisa. Il signor Conte
 Mi smentisca se lo può.
 LISA (Io non oso alzar la fronte!)
 TUTTI (Che pensar, che dir non so).
 TUTTI
 ELV. (Lisa! mendace anch' essa!
 Rea dell' istesso errore!
 Spento è nel mondo amore,
 Più fè, più onor non v' ha!)
 LISA (Cielo! a tal colpo oppressa,
 Voce non trovo e tremo.
 Quanto al mio scorno estremo
 La mia rival godrà!)
 TER., ROD. (In quella fronte impressa
 Chiara è la colpa e certa.
 Soffra: pietà non merta
 Chi altrui negò pietà).

ALE., CORO (E la modestia istessa
Ella sembrò in persona!
Vedi la bacchettona!
Pianga, che ben le sta).

ELV. Signor?... che creder deggio?
Anch' ella mi tradì!

ROD. Quel ch' io ne pensi
Manifestar non vo'. Sol ti ripeto,
Sol ti sostengo che innocente è Amina,
Che la stessa virtude offendi in essa.

ELV. Chi fia che il provi?

ROD. Chi? - mira: ella stessa.

SCENA ULTIMA.

Vedesi Amina uscire da una finestra del mulino; ella passeggiava, dormendo, sull'orlo del tetto; sotto di lei la ruota del mulino che gira velocemente, minaccia di frangerla se pone il piede in fallo. Tutti si volgono a lei spaventati. Elvino è trattenuto da Rodolfo.

TUTTI Ah! (con un grido)

ROD. Silenzio: un sol passo,
Un sol grido l'uccide.

TER. Oh figlia!

ELV. Oh! Amina!

CORO Scende... Bontà divina,
Guida l'errante piè. (Amina giunge presso la ruota
camminando sopra una trave mezzo fracida, che piega
sotto di lei)

Trema... vacilla... ahimè!

Coraggio... è salva!...

TUTTI È salva!...

TER. Oh figlia!...

ELV. Oh Amina!
(Amina si avvanza in mezzo al teatro)

AMI. Oh! se una volta sola
Rivederlo io potessi, anzi che all'ara
Altra sposa ei guidasse!...

ROD. (ad Elvino) Odi?

TER. A te pensa,

Parla di te.

AMI. Vana speranza!... Io sento

Suonar la sacra squilla... al tempio ei muove...
Io l'ho perduto... e pur... rea non son io.

TUTTI Tenero cor!

AMI. Gran Dio, (inginocchiandosi)

Non mirar il mio pianto: gliel perdono.
Quanto infelice io sono
Felice ei sia... Questa d'oppresso core
È l'ultima preghiera...

TUTTI Oh detti! oh amore!

AMI. (si guarda la mano come cercando l'anello d'Elvino)

L'anello mio... l'anello...

Ei me l'ha tolto... ma non può rapirmi
L'immagin sua... Sculta ella è qui... nel petto.

Nè te d'eterno affetto (si toglie dal seno i fiori ricevuti
Tenero pegno, o fior... nè te perdei. da Elvino)

Ti bacio ancor... ma... inaridito sei.

Ah non credea mirarti

Sì presto estinto, o fiore,

Fassasti al par d'amore,

Che un giorno sol durò. (piange sui fiori)

Potria novel vigore

Il pianto mio donarti...

Ma ravvivar l'amore

Il pianto mio non può.

ELV. Io più non reggo.

AMI. E s'egli

A me tornasse! Oh! torna, Elvin...

ROD. (ad Elvino) Seconda

Il suo pensier.

AMI. A me t'appressi? Oh! gioia!

L'anello mio mi rechi?

ROD. (ad Elvino) A lei lo rendi.

ELV. (le rimette l'anello)

AMI. Ancor son tua; tu mio tuttor... Mi abbraccia,
Tenera madre... io son felice appieno!

ROD. De' suoi diletti in seno

Ella si svegli. (Teresa l'abbraccia. Elvino si prostra
ai suoi piedi e la sostiene)

CORO Viva Amina! (ad alta voce)

AMI. (svegliandosi) Oh! cielo!

Dove son io?... che veggo?... Ah! per pietade...

Non mi svegliate voi! (si copre il volto colle mani)

TER. No: tu non dormi...

ELV. Il tuo amante, il tuo sposo è a te vicino.
*(Amina alla voce di Elv. si scopre gli occhi, lo guarda,
 lo conosce, indi si getta fra le sue braccia)*

AMI. Oh gioia! oh gioia!... ti ritrovo, Elvino!

TUTTI Innocente, e a noi più cara,
 Bella più del tuo soffrir,
 Vieni al tempio, e a piè dell' ara
 Incominci il tuo gioir.

AMI. Ah! non giunge uman pensiero
 Al contento ond' io son piena:
 A' miei sensi io credo appena,
 Tu m' affida, o mio tesor.

Ah! mi abbraccia, e sempre insieme,
 Sempre uniti in una speme,
 Della terra in cui viviamo
 Ci formiamo - un ciel d' amor.

TUTTI Innocente, e a noi più cara,
 Bella più del tuo soffrir,
 Vieni al tempio, e a piè dell' ara
 Incominci il tuo gioir.

FINE.

ESTRATTO DEL CATALOGO DEI LIBRETTI

pubblicati dal R. Stabilimento Tito di Gio. Ricordi e Francesco Lucca

DI

G. RICORDI & C.

MILANO - EDITORI-STAMPATORI - MILANO

Per altri libretti non compresi nel presente elenco, veggasi il catalogo generale.

- OPERE -

- A NETTI CENTESIMI 30 -

BATTISTA. Anna la Prio.	DONIZETTI. Il Furioso.	RICCI L. Chiara di Rosenberg
BELLINI. Beatrice di Tenda.	- La Figlia del Reggimento.	- Chi dura vince.
- I Capuleti e i Montecchi.	- Gemma di Vergy.	- I Due Sergenti.
- Norma.	- Lucia di Lammermoor.	- Eran due ed or son tre ovvero Gli Esposti.
- Il Pirata.	- Lucrezia Borgia.	ROSSINI. L'Assedio di Corinto.
- I Puritani e i Cavalieri.	- Marino Faliero.	- Il Barbiere di Siviglia.
- La Sonnambula.	- Parisina.	- La Cenerentola.
- La Straniera.	- La Regina di Golconda.	- Il Conte Ory.
CIMAROSA. Giannina e Bernardino.	- Roberto Devereux.	- La Gazza Ladra.
- Il Matrimonio segreto.	MERGADANTE. Il Bravo.	- Guglielmo Tell.
CORONARO. Un Tramonto.	- Il Giuramento.	- L'Italiana in Algeri.
DONIZETTI. L' Ajo nell' imbarazzo.	MEYERBEER. Il Grociato in Egitto.	- Matilde di Shabran.
- Anna Bolena.	MOZART. Don Giovanni.	- Mosè.
- Belisario.	RICCI F. Le Prigioni di Edimburgo.	- Otello.
- Betty.	RICCI L. Un' avventura di Scaramuccia.	- La Pietra del Paragons.
- Il Campanello.		- Semiramide.
- L'Elisir d'amore.		SPONTINI. La Vestale.

- A NETTI CENTESIMI 50 -

ALTAVILLA. I Pirati di Batteredia.	BENVENUTI. Il Falconiere.	BUZZI. Saul.
APOLLONI. Adelchi.	- Guglielmo Shakespeare.	BUZZOLLA. Amleto.
- Il Conte di Chenismark.	- La Stella di Toledo.	CAGNONI. Amori e trappole.
- L' Ebreo.	BOIELDIEU. La Dama bianca.	- Un Capriccio di donna.
- Gustavo Wasa.	BONA. Don Carlo.	- Don Bucefalo.
ASPA. Un Travestimento.	BONIFORTI. Giov di Fiandra.	- Il Duca di Tapigliano.
AUBER. Aidea o Il Segreto.	BOTTESINI. All Babà.	- La Fioraja.
- Fra Diavolo.	- Il Diavolo della notte.	- Giralda.
- I Diamanti della corona.	BRAGA. Caligola.	- Michele Perrin.
- Il Domino nero, in versi.	- Estella di San Germano.	- Papà Martin.
- Il Domino nero, in prosa.	- Reginella.	- Il Testamento di Figaro.
- La Muta di Portici.	- Il Ritratto.	- La Tombola.
AUTERI - MANZOCCHI. Dolores.	BRÜLL. La Croce d'oro.	- Il Vecchio della Montagna.
BALFE. Pittore e Duca.	BUONOMO. Cicco e Cola, coi recitativi in versi.	CAMPANA. Esmeralda.
BARONI. Ricciarda.	- Cicco e Cola, coi recitativi in prosa.	CAMPIANI. Taldo.
BATTISTA. Esmeralda.	BUTERA. Elena Castriotta.	CANEPA. David Rizio.
BIANCHI. Gara d'amore.	BUZZI. Ermengarda.	CATALANI. Dejanice.
		- Edmea.
		- Elda.

GHIAROMONTE. Caterina di Cleves.
 COPPOLA. Nina pazza per amore.
 - L'Orfana Guelfa.
 DALLA BARATTA. Il Cuoco di Parigi.
 DALL'ARGINE. I due orsi.
 DAVID. Cristoforo Colombo.
 - Il Deserto.
 - Ercolano.
 - Lalla-Roukh.
 DE-FERRARI. Pipelet.
 DE GIOIA. Silvia.
 - Don Checco.
 - Un Geloso e la sua Vedova.
 - Napoli di Carnevale.
 DELL'OREFICE. Romilda de' Bardi.
 DOMINIGETI. Il Lago delle Fate.
 DONIZETTI. Adelia.
 - Caterina Cornaro.
 - Don Pasquale.
 - Don Sebastiano.
 - Il Duca d'Alba.
 - Elisabetta.
 - La Favorita.
 - Gabriella di Vergy.
 - Linda di Ghamounix.
 - Maria Padilla.
 - Maria di Rohan.
 - Paolina e Poliuoto (i Martiri).
 - Torquato Tasso.
 FACCIO. Amleto.
 - I Profughi Fiamminghi.
 FERRARI. Ultimi giorni di Suli.
 FIORAVANTI. La Figlia del Fabbro.
 - Il Notaio d'Ubeda.
 - I Zingari.
 FIORAVANTI ed altri. Don Procopio.
 FLOTOW. Alessan. Stradella.
 - Il Boscajuolo.
 - Marta.
 - Naida.
 - Zilda.
 FORONI. Cristina Regina di Svezia.
 - I Gladiatori.
 - Margherita.
 GABRIELLI. Il Gemello.
 GALLI. Giovanna dei Cortusi.
 GAMBINI. Cristoforo Colombo.
 GLINKA. La Vita per lo Gzar.
 GLUCK. Armida.
 - Orfeo ed Euridice.
 GOBATTI. I Goti.
 - Luca.
 GOMES. Fosca.
 - Il Guarany.
 - Salvator Rosa.
 GOUNOD. Cinq-Mars.

GOUNOD. Faust.
 - La Redenzione.
 - La Regina di Saba.
 - Romeo e Giulietta.
 GUERGIA. Rita.
 HALEVY. L'Ebreo.
 HEROLD. Zampa (coi recitativi di A. Mariani).
 JONGHÈRES. Giovanni di Lorena.
 LEGOCQ. Le cento Vergini.
 LITTA. Il Viandante.
 - Il Violino di Cremona.
 LUGILLA. La bella fanciulla di Perth.
 MAILLART. Gastibelza.
 MARGARINI. Francesca da Rimini.
 MARCHETTI. Gustavo Wasa.
 - Romeo e Giulietta.
 - Ruy Blas.
 MARCHIO. La Statua di Carne.
 MARENCO. Lorenzino de' Medici.
 MAZZA. La prova d'un'opera seria.
 MEIA. L'Alloggio militare.
 - Il Feudatario.
 MERCADANTE. Leonora.
 - Il Reggente.
 - Orazj e Curiazj.
 - La Schiava Saracena.
 - Il Vascello di Gama.
 MERCURI. Adelinda.
 MEYERBEER. L'Africana.
 - Dimorah.
 - Il Profeta.
 - Roberto il Diavolo.
 - La Stella del Nord.
 - Gli Ugonotti.
 MORONI. Amleto.
 MOZART. Le Nozze di Figaro.
 MUZIO. Claudia.
 - Giovanna la Pazza.
 - La Sorrentina.
 NICOLAJ. Le Vispe Comari di Windsor.
 OFFENBACH. La Granduchessa di Gerolstein, coi recitativi in prosa.
 - La Granduchessa di Gerolstein, coi recitativi in versi.
 PACINI. La Fidanzata Corsa.
 - Melvina di Scozia.
 - Merope.
 - La Regina di Cipro.
 - Saffo.
 - Stella di Napoli.
 PALMINTERI. Arrigo II.
 PEDROTTI. Fiorina.
 - Guerra in quattro.
 - Isabella d'Aragona.
 - Mazeppa.
 - Il Parrucchiere della Reggenza.

PEDROTTI. Ramea di Montfort.
 - Tutti in maschera.
 PERI. L'Espiazione.
 - I Fidanzati.
 - Giuditta.
 - Rienzì.
 - Vittore Pisani.
 PETRELLA. L'Assedio di Leida o Elnava.
 - Bianca Orsini.
 - Diana o La Fata di Pozzuoli.
 - Il Duca di Scilla.
 - Elena di Tolosa.
 - Il Folletto di Gresy.
 - Giovanna di Napoli.
 - Jone.
 - Manfredò.
 - Marco Visconti.
 - I Pirati spagnuoli.
 - Le Precauzioni o il Carnevale di Venezia.
 - I Promessi Sposi.
 PETROCINI. La Duchessa della Valliere.
 - L'Uscocco.
 PINCHERLE. Il Rapimento.
 PINSUTI. Margherita.
 - Mattia Corvino.
 - Il Mercante di Venezia.
 PISTILLI. Rodolfo da Brianza.
 PLATANIA. Matilde Bentivoglio.
 PODESTÀ. Un Matrimonio sotto la Repubblica.
 PONCHIELLI. Lina.
 - Il Parlatore eterno.
 - I Promessi Sposi.
 - Roderico.
 PONIATOWSKI. Piero de' Medici.
 PUCCINI. Le Villi.
 RICCI. Il Birraio di Preston.
 - Corrado d'Altamura.
 - Il Diavolo a quattro.
 - Estella.
 - Una follia a Roma.
 - Il Marito e l'Amante.
 RICCI (fili). Crispino e la Comare.
 ROMANI. Il Mantello.
 ROSSI GIO. La Contessa d'Altenberg.
 ROSSI LAURO. Il Domino Nero.
 - I Falsi Monetari.
 - La Figlia di Figaro.
 ROSSINI. Roberto Bruce.
 - Torvaldo e Dorliska.
 ROTA. Penelope.
 RUBINSTEIN. Feramor.
 RUGGI. I due ciabattini.
 SANELLI. Il Fornaretto.
 - Gennaro Annessè.
 - Gusmano.

SANELLI. Luisa Strozzi.
 - La Tradita.
 SANGIORGI. Diana di Chaverny.
 - Giuseppe Balsamo.
 - Guisemberg da Spoleto.
 SARRIA. La campana dell'eremitaggio.
 SCHIRA. Lia.
 SECCHI. La Fanciulla delle Asturie.
 SILVERI. Giuditta.
 SINICO. Marinella.
 - I Moschettieri.
 SMAREGLIA. Bianca da Cerchia.
 - Re Nala.
 SOFFREDINI. Il piccolo Haydn.
 SPONTINI. Fernando Cortez.
 THOMAS. Il Caïd.
 - Il Sogno d'una notte d'estate.

TORRIANI. Carlo Magno.
 USIGLIO. Le Educande di Sorrento.
 - Nozze in prigione.
 VACCAJ. Virginia.
 VALENZA. Le Fate, coi recitativi in versi.
 - Le Fate, coi recitativi in prosa.
 VENTURELLI. Il Conte di Lara.
 VERDI. Aida.
 - Alzira.
 - Aroldo.
 - Attila.
 - Un Ballo in maschera.
 - La Battaglia di Legnano.
 - Il Gorsaro.
 - Don Carlo. (Seconda Edizione in 4 atti).
 - I Due Foscari.
 - Ernani.
 - Il Finto Stanislao.

VERDI. La Forza del Destino.
 - Gerusalemme.
 - Giovanna d'Arco.
 - I Lombardi.
 - Luisa Miller.
 - Macbeth.
 - Macbeth, riformato.
 - I Masnadieri.
 - Nabucco.
 - Rigoletto.
 - Stiffelio.
 - La Traviata.
 - Il Trovatore.
 - I Vespri Siciliani.
 VILLAFIORITA. Il Paria.
 VILLANIS. Giuditta di Kent.
 WAGNER. Il Crepuscolo degli Dei. Sunto.
 - L'Oro del Reno. Sunto.
 - Sigfrido. Sunto.
 - Walkiria. Sunto.
 WEBER. Der Freischütz.
 ZUELLI. La Fata del Nord.

BANDINI. Fausta.
 BOITO. Mefistofele.
 BOTTESINI. Ero e Leandro.
 CATALANI. Loreley.
 CORONARO. La Creola.
 CORTESE. L'Amico di Casa.
 FALCHI. Giuditta.
 FRANCHETTI. Asrael.
 GASTALDON. Mala Pasqua!
 GLUCK. Alceste.
 GOLDMARK. Regina di Saba.
 GOMES. Maria Tudor.
 - Lo Schiavo.
 GOMES DE ARAUJO. Carmosina.
 HEROLD. Zampa (coi recitativi di F. Faccio).
 MANGINELLI. Isora di Provenza.

MARCHETTI. Don Giovanni d'Austria.
 MASSA. Salammbò.
 MASSENET. Erodiate.
 - Il Re di Lahore.
 MICELI. La Figlia di Jesto.
 OREFICE. Mariska.
 PEROSIO. Adriana Lecouvreur.
 PIZZI. William Ratcliff.
 PONCHIELLI. Il Figliuolo prodigo.
 - La Gioconda.
 - I Lituani.
 - Marion Delorme.
 PUCCINI. Edgar.
 RADEGLIA. Colomba.
 SCARANO. La Tazza da the.
 VERDI. Don Carlo, in 5 atti (Prima Edizione).

VERDI. Don Carlo, in 5 atti senza ballabù (3. Ediz.).
 - Simon Boccanegra (Nuova Edizione).
 - Otello.
 WAGNER. Il Crepuscolo degli Dei.
 - Lohengrin.
 - I Maestri Cantori di Norimberga.
 - L'Oro del Reno.
 - Parsifal.
 - Rienzì.
 - Sigfrido.
 - Tannhäuser.
 - Cristiano ed Isotta.
 - Il Vascello Fantasma o l'Olandese volante.
 - Walkiria.

VERDI. Messa da Requiem, netti Cent. 20.

Francese.

BOITO. Méphistophèles . . . netti Fr. 1 -
 DE-FERRARI. Pipelet . . . netti - 50
 GOLDMARK. La Reine de Saba . . . netti 1 -
 LEGOCQ. Les cent Vierges . . . netti - 50
 MARCHETTI. Ruy Blas . . . netti - 50
 PONCHIELLI. Gioconda . . . netti 1 -
 VERDI. Aida . . . lordi 2 -
 - Don Carlos . . . netti 1 -
 - Othello . . . netti 1 -
 - Simon Boccanegra (ital. e franc.) netti 2 -

Tedesca.

BOITO. Mephistopheles . . . netti Mk. - 50
 CORONARO. Un tramonto . . . netti - 50
 FRANCHETTI. Asraël . . . netti - 50
 MARCHETTI. Ruy Blas . . . netti - 50
 PONCHIELLI. Gioconda . . . netti - 50
 SOFFREDINI. Il piccolo Haydn . . . netti - 50
 VERDI. Aida . . . netti - 50
 - Aida (tedesco ed italiano). lordi Fr. 4 -
 - Don Carlos . . . netti Mk. - 50
 - Othello . . . netti 1 -
 - Requiem (tedesco e latino) . . . netti - 40
 - Simon Boccanegra . . . netti - 50

— EDIZIONI IN LINGUE STRANIERE —

Inglese.	
BOITO. Mefistofele (ital. ed ingl.) netti Fr.	2 —
PONCHIELLI. La Gioconda (italiano ed inglese) netti	2 —
— I Promessi Sposi (The Betrothed Lovers) netti	1 25
VERDI. Aida (italiano ed inglese) lordi	4 —
— Otello (italiano ed inglese) netti Sc.	1 6
— Requiem netti	1 25
Spagnuola.	
BOITO. Mefistofeles netti Fr.	1 —
— Mefistofeles - Argomento netti	— 10
PONCHIELLI. La Gioconda netti	1 —
— La Gioconda - Argomento netti	— 10

Spagnuola.	
VERDI. Aida (spagnuolo ed italiano) lordi Fr.	4 —
— Aida - Argomento netti	— 10
— Otello (italiano e spagnuolo) netti	2 —
— Simon Boccanegra netti	1 —

Portoghese.	
PONCHIELLI. La Gioconda. netti Fr.	1 50
— La Gioconda - Argomento netti	— 30
VERDI. Otello (ital. e portoghese) netti	2 —

Russa.	
VERDI. Otello. netti	1 50

— BALLI —

GRASSI. Teodora netti Fr.	— 50
MANZOTTI. Amor netti	— 50
— Amor - in inglese netti	1 —
— Amor - in francese netti	1 —
— Amor - in tedesco netti Mk.	— 40
— Amor - in portoghese netti Reis	200
— Amor - in spagnuolo netti Reales	2 —
— Excelsior netti Fr.	— 50
— Excelsior - in inglese netti	1 —
— Excelsior - in portoghese (Edizione pel Portogallo) netti Reis	100
— Excelsior - in portoghese (Edizione pel Brasile) netti Reis	200
— Excelsior - in spagn. netti Reales	2 —
— Excelsior - in francese netti Fr.	— 60

MANZOTTI. Excelsior - in tedesco	
— Narenta netti Mk.	— 40
— Pietro Micca netti Fr.	— 50
— Rolla netti	— 50
— Sieba netti	— 50
MONPLAISIR. Brahma netti	— 50
— La Devadacy netti	— 50
— Lore-Ley netti	— 50
NUITTER e SAINT-LÉON. La Sor-gento netti	— 50
PALLERINI. Le due Gemelle netti	— 50
POGNA. Annibale netti	— 50
— Il Saltimbanco netti	— 50
— Il Tempo netti	— 50

GAZZETTA MUSICALE DI MILANO

(ANNO XLVII — 1892).

FOGLIO DI 16 PAGINE — EDIZIONE DI LUSO CON COPERTINA

CON ILLUSTRAZIONI O CON MUSICA

IL PIÙ RICCO CHE SI PUBBLICHI FINO AD ORA

DIRETTORE
GIULIO RICORDI



ESCE
TUTTE LE DOMENICHE

CON LIRE 22 ANTICIPATE

*prezzo d'abbonamento per un anno a domicilio in tutto il Regno
compreso invio ed affrancazione di tutti i premi*

SI RICEVERÀ QUANTO SEGUE:

52 numeri della Gazzetta Musicale — L. **20** in musica (valore effettivo) corrispondenti a lordi Fr. 40 marcati od a netti Fr. 20 marcati (libera scelta fra tutte le Edizioni Ricordi-Lucca e le Edizioni Breitkopf & Härtel di Lipsia) — **6** Libretti d'Opera, oppure **6** Fotografie, oppure **1** delle Opere Letterarie (vedasi programma) — ed infine si concorre a tutti i premi per la soluzione delle sciarade e rebus (**208** pezzi di musica all'anno).

Agli abbonati annui sono inoltre offerte straordinarie facilitazioni, colle quali possono avere alcune fra le più interessanti nuove edizioni musicali a condizioni vantaggiosissime: vedasi perciò l'elenco delle varie combinazioni a pagina 18 e seguenti del Programma speciale.

CON LIRE 12 ANTICIPATE

SI HA DIRITTO A

26 numeri semestrali della Gazzetta Musicale — L. **10** in musica (valore effettivo) corrispondenti a lordi Fr. 20 marcati od a netti Fr. 10 marcati — **2** Libretti d'Opera, o **2** Fotografie, ed ai premi per la soluzione delle sciarade e rebus. — (Vedasi programma).

CON LIRE 6 ANTICIPATE

SI HA DIRITTO A

13 numeri trimestrali della Gazzetta Musicale — L. **5** in musica (valore effettivo) corrispondenti a lordi Fr. 10 marcati od a netti Fr. 5 marcati — **1** Libretto d'Opera, o **1** Fotografia, ed ai premi per la soluzione delle sciarade e rebus. — (Vedasi programma).

GLI ABBONAMENTI DECORRONO INVARIABILMENTE DAL

1.° GENNAIO — 1.° APRILE — 1.° LUGLIO — 1.° OTTOBRE

SCADENZA NON OLTRE IL 31 DICEMBRE 1892

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI FUORI DEL REGNO D'ITALIA
compresa l'affrancazione dei premi:

	Anno	Semestre	Trimestre
Susa, Tunisi e Tripoli	Fr. 24	— Fr. 13	— Fr. 7
Unione postale d'Europa, Africa ed America del Nord	» 28	— » 15	— » 8
America del Sud ed Asia	» 34	— » 18	— » 9
Australia e Nuova Zelanda	» 40	— » 21	— » 11